

coi palicouri e coi maronisi, nemici de' galibisi. A questo uopo Duplessis si decise a recarsi tra i primi, montato sovra una gran barca insieme a venti uomini della compagnia, a due femmine indiane, cattive a Cabassou, e cogli archi e le frecce tolte ai galibisi per presentarli ai loro nemici siccome pegno della buona fede dei francesi. Partito nel 1.º marzo, Duplessis entrò nel 6 nell'Oyapoco; ma non avendo potuto rinvenire i maronisi, ch'eransi rifirati verso la sorgente di questo fiume, entrò in quello di Epicouly senza incontrare un solo palicouro, e nel 19 marzo ripigliò il cammino di Remire.

*Partenza di Vertaumon.* Malgrado la pace cui avea sottoscritto e giurato, Vertaumon s'impadronì della gran barca e nel 10 aprile mise alla vela co' suoi aderenti, coi domestici ed otto de' migliori soldati, per abbandonare la colonia e salvarsi appo gl'inglesi a Surinam. Quelli cui avea lusingato di condur seco lui, ma che lasciò nella rada, ritornarono al forte ove saccheggiarono ciò che il governatore non avea potuto portar seco, e ne ricusarono lo ingresso ai signori de Bragelonne, Duplessis e de Beson, i soli, di tredici, che fossero rimasti in vita. Nulladimeno il primo riuscì nel giorno seguente a penetrare nel forte, ove fu ricevuto sotto le armi e colle grida di *libertà! libertà!* e mercè la dolcezza e la prudenza finì col guadagnarli, inviando nel 19 aprile i più riottosi a Cabassou.

*Perfidia dei naturali.* Frattanto i naturali del fiume Caienna e di Macouria si presentarono con bandiera bianca per chiedere la pace che fu ben tosto conchiusa, essendosi essi obbligati di abbandonare interamente l'isola e soprattutto l'abitazione di Rimon, la quale era già stata, dopo la morte di quel capo, abbruciata. Le convenzioni furono dapprincipio fedelmente osservate dagl'indiani, i quali cambiarono ogni otto dì gli ostaggi, e recarono molti viveri; ma per vendicarsi non attendevano che una favorevole occasione, la quale si presentò ben presto.

Avendo de Beson equipaggiato la barca per recarsi a far provvigioni, partì nel 19 maggio 1653 dalla rada di Ceperou ed approdò alla Rupe delle Ostriche. Gl'indiani sor-